

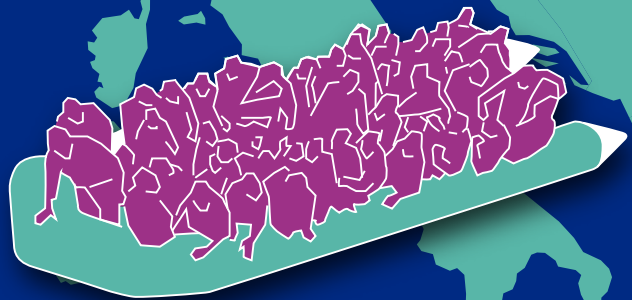
# POLITICHE MIGRATORIE, REGOLARIZZAZIONE E STATUS GIURIDICO

Nuovo patto su  
migrazione e asilo

Sicurezza, controllo e fortificazione  
rispetto ai **diritti umani** e ai bisogni dei  
migranti

Dopo che i migranti arrivano in qualsiasi Paese  
europeo, devono affrontare **discriminazioni,  
sfruttamento e precarietà**

**24.629**  
**MIGRANTI**  
**SCOMPARI**  
nel Mediterraneo  
dal 2014\*



\*OIM.  
Aggiornamento all'8  
settembre 2022. I dati  
rappresentano stime  
minime.

1

Canali  
migratori  
LEGALI,  
SICURI E  
STABILI

2

Più facile e rapida  
REGOLARIZZAZIONE  
E RICONOSCIMENTO  
DELLO STATUS  
GIURIDICO DEI  
MIGRANTI

3

PORRE FINE  
ALL'ESTERNALIZZA  
ZIONE DELLE  
politiche DI  
FRONTIERA  
DELL'UE

4

Porre FINE AI  
"RIMPATRI A  
CALDO"

5

Sono necessarie  
politiche migratorie  
guidate da un  
APPROCCIO BASATO  
SUI DIRITTI UMANI,  
FEMMINISTA E  
INTERSEZIONALE

6

Sviluppare un QUADRO  
GIURIDICO FORTE PER  
EVITARE L'ESPULSIONE  
di persone dai loro  
territori a causa  
dell'azione delle  
imprese dell'UE

7

Attuare meccanismi di  
RESPONSABILITÀ DEGLI  
STATI per garantire il  
rispetto degli impegni  
internazionali

8

Promuovere la  
partecipazione attiva  
nei PROCESSI  
DECISIONALI delle  
organizzazioni di  
migranti della diaspora

9

Migliorare la  
RACCOLTA DI DATI  
per sviluppare  
politiche, piani e  
interventi specifici

10

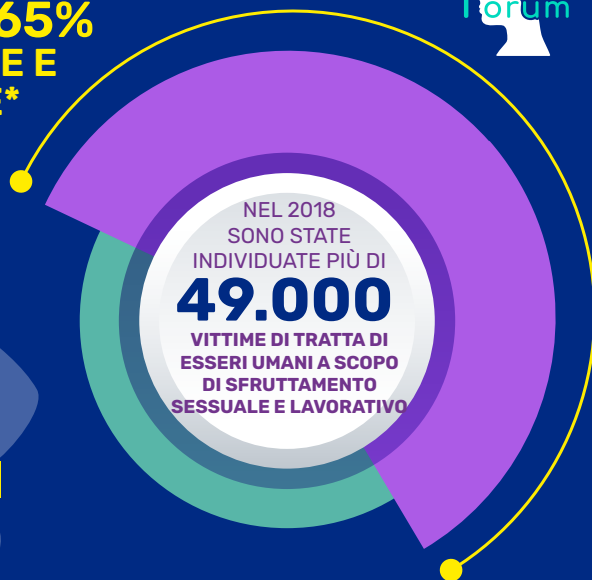
Sviluppare meccanismi per  
SEGNALARE E RINTRACCIARE  
LE PERSONE SCOMPARE O  
DECEDUTE sulle rotte  
migratorie

# VIOLENZA SU DONNE E RAGAZZE (VAWG)



IL **65%**  
ERANO **DONNE E  
RAGAZZE\***

\*UNODC, 2020



Le donne e le ragazze  
migranti devono  
affrontare forme  
specifiche di violenza.  
**SUBISCONO  
VIOLENZA:**

IL  
**30%**

DELLE DONNE  
NEL MONDO  
HA SUBITO  
VIOLENZA  
FISICA E/O  
SESSUALE\*

\*OMS, 2021

**NEL PAESE  
D'ORIGINE,**

**DURANTE IL  
PROCESSO  
MIGRATORIO**

**E ALL'ARRIVO  
NEL PAESE  
OSPITANTE**

Oltre alla violenza di genere (GBV) nel Paese ospitante UE, subiscono atteggiamenti razzisti e xenofobi che influiscono sull'esercizio della loro cittadinanza, sulla loro capacità di ottenere un lavoro dignitoso e l'autonomia economica, ecc.

1

AFFRONTARE LE CAUSE STRUTTURALI della violenza nei confronti di donne e ragazze (VAWG) e del razzismo

2

MIGLIORARE LA PREVENZIONE della violenza su donne e ragazze (VAWG) attuando procedure di coordinamento e monitoraggio

3

Garantire PROTEZIONE E SUPPORTO SOCIALE, LEGALE E PSICOLOGICO alle donne migranti vittime e sopravvissute a qualsiasi tipo di violenza (VAWG)

4

SRADICARE TUTTE LE FORME DI VAWG, TRATTA DELLE DONNE E DI SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE femminile, in conformità con l'articolo 6 della CEDAW

5

Garantire che i sistemi di accoglienza degli Stati membri dell'UE siano EFFICIENTI NELL'IDENTIFICAZIONE E DELLE VITTIME DI VAWG E DELLA TRATTA e garantire loro l'accesso alla protezione internazionale

6

Promuovere e sostenere le ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE (OSC), LE RETI E LE PIATTAFORME costituite o impegnate con donne migranti per rafforzare l'agency delle donne

7

FORMAZIONE SPECIALIZZATA PER TUTTI I DIPENDENTI STATALI in materia di VAWG e nell'individuazione e sostegno delle vittime

8

Migliorare la RACCOLTA DI DATI per sesso, età, etnia e status migratorio per sviluppare risposte e politiche basate su informazioni concrete contro le violenze nei confronti di donne e ragazze (VAWG)

# AUMENTO DEL DISCORSI D'ODIO E DEL RAZZISMO



I membri delle minoranze razziali ed etniche, in particolare le donne e le ragazze, devono affrontare quotidianamente discriminazioni\* nei settori:

\*Servizio Ricerca del Parlamento europeo, 2022

L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) ha evidenziato alti livelli di discriminazione e ha lanciato l'allarme su un forte aumento degli episodi di razzismo e xenofobia nell'UE\*

\*FRA, 2020



L'aumento degli episodi di razzismo e xenofobia è legato alla crescita dei **discorsi fondamentalisti, conservatori e neo-nazionalisti** nell'UE nell'ultimo decennio.



DELL'OCCUPAZIONE



DELL'ISTRUZIONE



DELL'ALLOGGIO



DELLA SICUREZZA



DELLA SALUTE FISICA E MENTALE



DELL'ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI

**Non è sufficiente essere contro il razzismo, dobbiamo essere attivi contro di esso**

1

AFFRONTARE LE MANIFESTAZIONI DEL RAZZISMO STRUTTURALE (regole, norme, leggi o politiche discriminatorie, profili razziali da parte di istituzioni e fornitori di servizi, atteggiamenti e comportamenti razzisti nelle istituzioni)

2

Elaborare LEGGI, POLITICHE E PIANI D'AZIONE NAZIONALI completi E BASATI SU UN BILANCIO SOLIDO, con un approccio intersezionale, garantendo una protezione legale completa

3

COMBATTERE I PREGIUDIZI E GLI STEREOTIPI con campagne di sensibilizzazione, la diffusione di buone pratiche e la promozione di modelli antirazzisti

4

Ribaltare i meccanismi che promuovono i discorsi d'odio, la disinformazione e la diffusione di FAKE NEWS

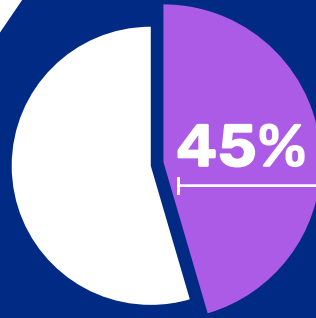
5

COMBATTERE L'IMPUNITÀ E LA SOTTODENUNCIA migliorando la raccolta di dati disaggregati e affidabili e con la creazione di un modello di servizio specializzato per le vittime di crimini razzisti

6

AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE e la visibilità delle persone migranti e razzializzate nelle istituzioni europee

# OCCUPAZIONE E QUALIFICHE EDUCATIVE/PROFESSIONALI



Il 45% dei migranti è a rischio di povertà o esclusione sociale nell'UE \*

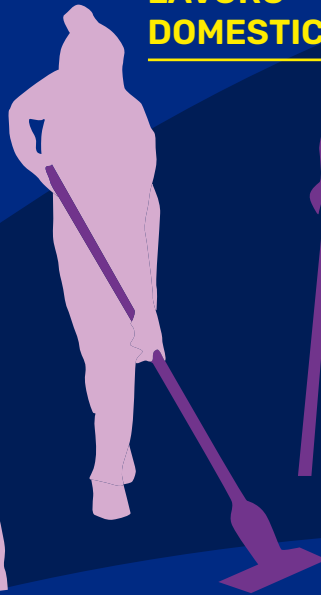
\*Eurostat, 2021

Le donne migranti sono spesso confinate nelle **professioni più precarie, invisibili e socialmente sottovalutate**, a prescindere dal loro livello di istruzione.

## AGRICOLTURA



## LAVORO DOMESTICO



## ASSISTENZA

Anche quando hanno un lavoro,

**19,7%**

UOMINI  
MIGRANTI

**20,8%**

DONNE  
MIGRANTI

continuano a essere a rischio di povertà nell'UE\*

\*Eurostat, 2018

In questi settori i diritti fondamentali non sono pienamente garantiti, il che aumenta l'elevato rischio per le donne migranti di essere vittime di **discriminazione razziale, sfruttamento del lavoro, sessismo e altre forme di violenza, come le molestie sessuali e sul posto di lavoro o lo sfruttamento sessuale sistemico e la prostituzione.**

1

Garantire i **DIRITTI DEL LAVORO** ed eliminare tutte le forme di discriminazione nei confronti dei lavoratori migranti

3

Garantire il **PIENO RICONOSCIMENTO GIURIDICO** e la tutela legale dei **LAVORATORI DOMESTICI E DEI BADANTI**

2

Riconoscere la **DIVERSITÀ** dei **LIVELLI DI ISTRUZIONE, DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE FORMALI E INFORMALI** delle donne migranti nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche nazionali, regionali e locali in materia di occupazione e istruzione

4

Appoggiare la **RATIFICA E L'ENTRATA** in vigore della Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) C189 - Convenzione sui lavoratori domestici del 2011 (n. 189) - da parte di tutti gli Stati membri dell'UE

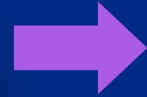
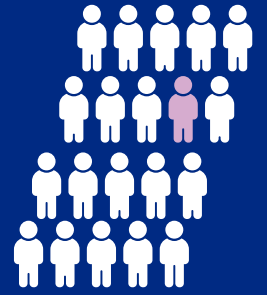
5

**SVILUPPARE PROGRAMMI SPECIALI** per le donne migranti con un basso livello di istruzione formale, con particolare attenzione alle donne anziane e a quelle disoccupate da molto tempo

# PARTECIPAZIONE POLITICA E CITTADINANZA

**23.7 milioni** di cittadini di Paesi terzi vivono negli Stati membri dell'UE, pari al **5.3%** della popolazione europea\*

\*Eurostat, 2022



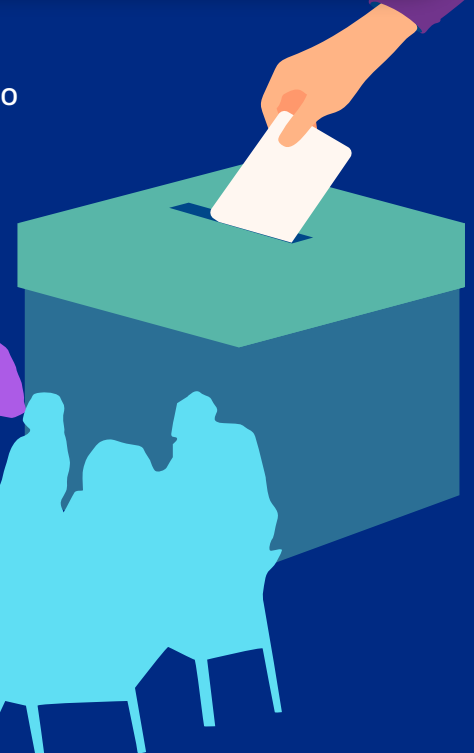
01

DIRITTI  
ELETTORALI

02

GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI, POLITICI E SOCIALI  
ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLE  
LORO COMUNITÀ

Il Piano d'azione della Commissione europea per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 sottolinea che l'integrazione è un processo bidirezionale e ribadisce l'importanza di **"includere i migranti e i cittadini dell'UE con un passato da migranti"**, nonché di **"promuovere la loro partecipazione attiva ai processi consultivi e decisionali"**.



1

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE CIVICA E POLITICA dei migranti, in particolare delle donne e delle ragazze

2

Migliorare lo sviluppo delle capacità dei migranti, in particolare delle donne e delle ragazze, di **IMPEGNARSI EFFICACEMENTE NEGLI SPAZI POLITICI**

3

RAFFORZARE lo sviluppo del potenziale delle migranti e delle **ORGANIZZAZIONI DI DONNE MIGRANTI**, coinvolgendole nella politica e nei processi decisionali, con l'obiettivo di **RAPPRESENTARE I LORO INTERESSI E BISOGNI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI**

4

Estendere e **GARANTIRE IL DIRITTO DI VOTO** alle elezioni a livello europeo, nazionale, regionale, locale per i cittadini comunitari e dei Paesi terzi che vivono in qualsiasi Paese dell'UE

Ciononostante, la mancanza di cittadinanza o di status giuridico **fa sì che la voce della maggior parte delle donne e delle ragazze sia invisibile negli affari politici, economici e sociali.**



# DIRITTI FONDAMENTALI E SOCIALI



I migranti che arrivano nell'Unione europea sono vittime di un accesso inadeguato ai diritti fondamentali. Essi, soprattutto le donne e le ragazze, hanno subito più intensamente le conseguenze di Covid-19 (precarie condizioni di vita e di alloggio, delle minori risorse per adottare misure preventive o della maggiore esposizione al virus a causa della precarietà del lavoro). La situazione è particolarmente grave per le donne e le ragazze migranti a causa:

DELLE BARRIERE NELL'ACCESSO ALLA SALUTE E AI DIRITTI SESSUALI E RIPRODUTTIVI, SOPRATTUTTO IN CASO DI GRAVIDANZA



DELLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI E DI CURA IN UN CONTESTO PATRIARCALE



DELL'ELEVATO RISCHIO DI VIOLENZA SESSUALE E SFRUTTAMENTO CHE DEVONO AFFRONTARE



Il rischio di  
POVERTÀ O  
ESCLUSIONE  
SOCIALE  
**45%**

DI POVERTÀ  
MONETARIA  
**38%**

E L'INCIDENZA DI  
GRAVI PRIVAZIONI  
MATERIALI  
**12%**

nell'UE sono più del doppio tra i cittadini extracomunitari rispetto a quelli di altri Stati membri dell'UE\*

\*Eurostat, 2021

**1** GARANTIRE L'ACCESSO DEI MIGRANTI AI SERVIZI SANITARI, EDUCATIVI E ABITATIVI E AI BENEFICI SOCIALI, indipendentemente dal loro status amministrativo, rafforzare il sistema di sostegno pubblico e la sua accessibilità, prestando particolare attenzione ai minori, sia accompagnati sia non accompagnati

**2** Affrontare le barriere amministrative per FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI

**3** PROGRAMMI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER I FORNITORI DI SERVIZI (operatori dei servizi sociali e sanitari, forze dell'ordine, personale istituzionale, insegnanti, operatori legali, ecc.) con una prospettiva intersezionale, antirazzista e femminista

**4** Sviluppare interventi di prevenzione per IDENTIFICARE PRECOCEMENTE I MODELLI DI ABUSO e fornire alle vittime il sostegno necessario

**5** SVILUPPARE PROCEDURE UNIFICATE E VELOCI, in conformità con gli standard internazionali, per l'identificazione e la protezione prioritaria dei minori (ad es. verifiche dell'età, l'identificazione dei loro familiari, ecc.)

**6** Eliminare le difficoltà imposte dalla Pubblica Amministrazione e dalle legislazioni per il RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE